



Non solo catechismo

Nella parrocchia di S. Ambrogio, ad Alasio, legate al catechismo, sorgono due attività rivolte ai bambini e ai ragazzi. Una proposta è quella di entrare nel «Gruppo dei Ministranti», che si occupa del servizio all'altare durante la Messa. Chi ama il canto può invece partecipare al «Coro dei ragazzi», che anima la Messa festiva. I due gruppi si trovano una volta alla settimana per le prove.

La Regione ecclesiastica ligure donerà a san Francesco il tradizionale olio votivo

Ad Assisi alla riscoperta del Vangelo

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Ogni anno, i comuni di una regione italiana offrono a turno l'olio per la lampada votiva presso la tomba di san Francesco d'Assisi. A distanza di oltre vent'anni, tocca alla Liguria adempiere a questa tradizione in uso dal 1939, quando Pio XII proclamò san Francesco patrono d'Italia, insieme a santa Caterina da Siena. Ogni diocesi, guidata dal presidente della Conferenza episcopale ligure, Angelo Bagnasco, e dal proprio vescovo, diventa pertanto pellegrina per venerare il santo di Assisi, «icona di Cristo e servo della Chiesa», il quale invita tuttora ad andare alle radici del Vangelo per impetrare da Dio pace e rispetto alla vita in tutte le sue dimensioni. Il breve soggiorno ad Assisi sarà perciò tempo di preghiera e di profondo impegno.

Entusiasmo e gioia per i pellegrini

Alla vigilia del pellegrinaggio delle diocesi liguri ad Assisi, che è stato preparato, in occasione della festa di san Francesco, patrono d'Italia, abbiamo voluto rivolgere alcune domande al vicario per il coordinamento dell'attività pastorale della diocesi e delegato per il pellegrinaggio, Pierfrancesco Corsi, al fine di conoscere il significato delle celebrazioni e le motivazioni della presenza ligure ad Assisi. Difatti, spiega don Corsi, «le sette diocesi liguri saranno presenti insieme per rendere omaggio al santo patrono d'Italia, in onore del quale sarà offerto l'olio per alimentare la lampada votiva che arde nella cripta a lui dedicata». L'evento ha una rilevanza sia religiosa che civile: sarà infatti il sindaco di Genova a consegnare l'olio. Le celebrazioni si svolgono nella basilica di Santa Maria degli Angeli ed in quella di San Francesco. La Messa solenne, il giorno della festa, sarà pre-

sieduta dal cardinale, Angelo Bagnasco, alla presenza dei vescovi della Regione ecclesiastica ligure. In quanto san Francesco è patrono d'Italia, il calendario delle manifestazioni prevede, per lunga tradizione, anche un risvolto civile. A questi appuntamenti intervengono il rappresentante del governo italiano e le massime autorità regionali, provinciali e comunali della Regione di turno. Durante la celebrazione eucaristica della festa di san Francesco, il 4 ottobre, il sindaco di Genova consegnerà l'olio per la lampada che arde nella cripta del santo patrono. Quali possono essere le risonanze dei pellegrini? Chi parteciperà al pellegrinaggio ad Assisi respirerà la spiritualità francescana, andando alla sua origine; gusterà inoltre la gioia e l'entusiasmo di chi evangelizza, seguendo oggi le orme di san Francesco. Entusiasmo e gioia a cui ci richiama papa Francesco.

Incontro diocesano Irc

Venerdì 6 ottobre, presso il Seminario vescovile di Albenga, si terrà il raduno diocesano degli insegnanti di Religione Cattolica. «Si tratta di un importante momento di incontro, formazione, comunicazione e preghiera – spiega il direttore, Enrico Gatti –. Un'occasione per i docenti di religione, anzitutto, di incontrarsi con il vescovo, pastore della Chiesa locale, il quale conferisce ad ognuno di loro il mandato di essere nella scuola, espressione di un'attenzione educativo-pastorale, che è di tutta la comunità cristiana. Ciò verrà espresso anche attraverso l'atto formale della consegna del decreto di idoneità ai docenti incaricati annuali delle scuole statali e ai docenti delle scuole paritarie. Momento centrale sarà la celebrazione dell'Eucaristia, durante la quale si affiderà al Signore l'anno scolastico appena iniziato, pregando per tutte le componenti della Scuola». L'occasione sarà propizia anche per illustrare ai docenti le recenti disposizioni vescovili in materia di Irc e presentare il piano per la formazione in servizio per il corrente anno scolastico.



Il cardinale Angelo Bagnasco nella Cattedrale di Albenga

corso di formazione. Genitori e nonni per educare i bimbi

MANUELA VOLPE FERRARI

Il consultorio familiare «Profamilia» di Imperia ha avviato un nuovo percorso informativo destinato a genitori, nonni ed educatori non professionali. Il primo di dodici incontri complessivi, destinati a proseguire ogni mercoledì dalle 17 alle 19, fino al 17 gennaio 2018, si è svolto nei giorni scorsi. Ogni seminario teorico è seguito da un lavoro di gruppo in modo da alternare teoria e pratica. L'obiettivo del percorso è di informare correttamente sullo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino e del ragazzo, permettendo di confrontarsi sugli atteggiamenti educativi

corretti. Gli incontri si svolgeranno nel salone parrocchiale di Cristo Re, in via Trento 11 di Borgo San Moro, a Imperia. La coordinatrice del corso è la consulente Debora Morelli. Il prossimo appuntamento è fissato per mercoledì 4 ottobre e prevede un lavoro di gruppo, dedicato «al bambino esistenziale» fino ai sei mesi, questo modulo è curato da Francesca Martini. Per partecipare al corso completo oppure ai singoli moduli è richiesta l'iscrizione obbligatoria chiamando 0183-297677 durante l'orario di apertura del consultorio, dal lunedì al venerdì, tra le 9.30 e le 11.30 e dalle 16 alle 18. Il ciclo proseguirà mercoledì 11 con la partecipazione di Adele Aquilina che parlerà del «bambino esplorativo» fascia di età che parte dai 6 mesi ai 18 mesi, il 25 ottobre si arriva ai tre anni con «il bambino sperimentale» incontro approfondito dalla psicologa Monica Rebuffo. A novembre con Paola Zanutto si conoscerà il «bambino sociale» dai tre ai sei anni di età, arrivando il 28 novembre a riflettere sui piccoli fino a 12 anni con «il bambino competente». A gennaio l'ultimo appuntamento parlerà di adolescenti quei ragazzi dai 12 ai 19 anni di età.

bilancio di fine estate

Segnali positivi per il Museo

Si conclude con un bilancio positivo la stagione estiva del Museo diocesano e Battistero di Albenga. Oltre alle ordinarie attività di conservazione e salvaguardia del prezioso patrimonio culturale, la direzione ha infatti garantito per i mesi estivi un orario di apertura più ampio per consentire al maggior numero di residenti e turisti di visitare i siti di interesse storico e artistico più importanti della città. La scelta è stata premiata dal pubblico perché, in attesa dei dati di settembre, nel trimestre giugno-agosto, il Museo è stato visitato da ben 2.754 persone, registrando un incremento del 15% sullo stesso periodo del 2016 e addirittura del 67% sul 2015. Il direttore, Mauro Marchiano,



riferisce di come questo risultato sia stato raggiunto grazie all'impegno della Curia diocesana, ed in particolare alla dedizione degli operatori museali, nelle persone di Elena Fossati e di Gianmaria Mandara, che hanno saputo accogliere i visitatori e accompagnarli alla scoperta del Battistero e del Museo con professionalità e disponibilità. «La cura dei rapporti con i «tour operator» e con le guide turistiche, il piano di comunicazione specifico per gli insegnanti, la nuova pubblicazione della biglietteria su via Episcopio che ha garantito una maggiore visibilità, la collaborazione di volontari e sostenitori, ed infine la comunicazione sui «social» si sono rivelate scelte vincenti che ci spingono a migliorarle sempre di più». Tra le prossime iniziative proposte dalla direzione del Museo ci sarà anche la presentazione del restauro della Madonna del Rosario di Garlanda. L'appuntamento è per sabato 14 ottobre alle ore 16, presso la chiesa di Santa Maria in Fontibus, ad Albenga, dove interverranno il vescovo, Guglielmo Borghetti, il direttore dell'ufficio Beni Culturali, Giorgio Brancaleoni, la vice-direttore dell'ufficio Beni Culturali, Alma Oleari, il funzionario storico dell'Arte della Soprintendenza, Francesca De Cupis, e il restauratore che ha curato l'intervento sull'opera, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, Riccardo Bonifacio. La statua lignea, temporaneamente in esposizione al Museo diocesano, è ascrivibile a scuola maraglianese ed è databile alla prima metà del XVIII secolo. Dal mese di ottobre nel Museo diocesano tornerà in vigore l'orario invernale per cui sarà possibile visitarlo insieme al Battistero paleocristiano, tutti i giorni, dal martedì al sabato, al mattino, dalle 9:30 alle 12:30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18. La domenica e il lunedì opererà solo su appuntamento per gruppi.



L'incontro dei preti giovani con il vescovo Borghetti «Vocazione, il rapporto che fonda la vostra persona»

I preti giovani hanno condiviso un'intensa esperienza di fraternità insieme al proprio vescovo nella casa Faci di Massa, gestita dalla diocesi. L'incontro, spalmato in due giorni, incomincia con l'introduzione del vescovo che dà il senso alla Giornata, fra l'alternarsi di momenti di preghiera corale, pasti a base di pesce e l'ilarità dei giovani commensali. Né sono mancate conversazioni familiari. Il vescovo ha condotto i suoi preti nel centro storico di Carrara, dove ha trascorso i primi 20 anni della sua vita ed è situato il duomo romanico, di cui il parroco ha illustrato con passione e perizia il valore artistico. Molto toccanti sono stati la concelebrazione della Messa e il canto dei Vespri comuni, che lasciano il posto a un

sano riposo, favorito dalla quiete marina che circonda la Casa. La mattina seguente, dopo le Lodi la colazione, si è svolto un dialogo molto importante tra il vescovo e i suoi giovani preti: Gli interrogativi posti sul tavolo riguardano «la relazione che fonda la propria persona, senza la quale non si può stare in piedi. Qual è l'affetto che sostiene la tua vita?» ha quindi chiesto il vescovo a ciascuno. Ne è seguito un confronto molto franco e costruttivo. La convivenza guidata della Giornata ha favorito la risposta alla questione decisiva proposta dal vescovo sul rapporto con Cristo che dona il centuplo di valore e bellezza ai quotidiani dettagli del vivere, unificando ogni cosa in Lui.

Gara di solidarietà per aiutare una famiglia senza casa



Coppia con 4 figli aveva chiesto aiuto sui social. Albenga la ospita in parrocchia

DI ERALDO CIANGHEROTTI

La parrocchia del Sacro Cuore di Albenga da alcuni giorni è diventata la nuova casa accogliente per una famiglia disagiata della zona, salita alla ribalta della cronaca per trascorrere da diverse settimane le notti in strada e per lavarsi nei bagni della stazione ferroviaria di Pietra Ligure.

I due coniugi, entrambi senza lavoro, avevano perso la casa ed erano costretti a dormire in macchina insieme ai loro 4 figli piccoli. Appena la notizia è girata sul web, si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà che ha coinvolto privati, associazioni e istituzioni. Sono pervenute alla famiglia proposte di sistemazioni abitative provvisorie, offerte di lavoro, ma anche fornitura di vestiario e pasti gratuiti. Una significativa testimonianza di solidarietà. «Abbiamo bisogno di una casa!» era stato il grido disperato di questa famiglia lanciato sui

social. Di fronte alla loro richiesta di aiuto si è fatto avanti don Gigi Lauro, che ha messo a disposizione un alloggio della parrocchia del Sacro Cuore dove oggi questa famiglia abita. Nelle ultime ore poi è emersa anche un'opportunità di lavoro per il papà presso un'azienda locale. Per don Gigi, il parroco dallo stile riservato che non ama occupare «i posti in prima fila», per lui «è bene che la sinistra non sappia ciò che fa la destra, «questi sono episodi normali per un cristiano e non dobbiamo farli diventare uno scoop. La parrocchia vuole offrire se

stessa e il primo gesto di accoglienza è dare il meglio. Abbiamo già pronti da ritirare i mobili, per arredare l'alloggio, che i nostri parrocchiani hanno messo a disposizione. Anche la cucina e gli elettrodomestici compresa la lavastoviglie. Ci servono ancora l'elettricista e l'idraulico. Non dimentichiamo che ci sono 4 bambini. Vogliamo fare tutto per bene non dimenticando l'urgenza della situazione senza attacchi di panico. C'è sempre l'assistenza del comune di Pietra Ligure, con il quale ci incontreremo martedì prossimo».

a Tovo. Scuola di preghiera e studio della Sacra Scrittura

C'è voluta la «Domenica della Parola» perché parrocchie, aggregazioni laicali e semplici fedeli scoprissero la bellezza della Bibbia. Per la verità, nella parrocchia di Tovo San Giacomo, nell'entroterra di Pietra Ligure, già da alcuni anni, un gruppo di persone, guidate dal parroco, Alessio Roggero, partecipano a una scuola di preghiera legata a un approfondimento della Sacra Scrittura. La prima parte dell'incontro, a cadenza quindicinale, è caratterizzato da un tempo dedicato esclusivamente alla preghiera, seguita, nella seconda parte, da uno spazio riservato, dietro la guida del parroco, alla ricerca biblica, sia dell'Antico che del Nuovo Testamento. L'invito di Papa Francesco a leggere la Bibbia, ha coinvolto ulteriormente il gruppo di preghiera, che unisce orazione e parola di Dio in un tutt'uno contemplativo. Il giorno dell'incontro è il martedì, dalle ore 21 alle 22:30. Comincerà il prossimo 10 ottobre e proseguirà per tutti i mesi, fino al 24 aprile 2018. Sono presi in esame, passi della Genesi, dell'Esodo, del Levitico, dei Numeri del Deuteronomio e i capitoli 25 e 28 del Vangelo di san Matteo.